

A cura
di Stefano Vaccara

PRIMO PIANO/VOTO ALL'ESTERO: INTERVISTA AI CANDIDATI

SENATO/UDC

Massimo Seracini

1) I progetti di legge per gli italiani all'estero per essere approvati debbano avere un forte peso specifico politico, che solo con l'adesione di tutti gli eletti, a prescindere dai partiti di provenienza, si può raggiungere. Questo sarà "il mio primo progetto"!

2) Scuole italiane fino al livello di media superiore, con riconoscimento giuridico paritetico dei titoli di studio, con insegnanti di lingua madre, localizzate nelle zone di maggior densità di residenza italiana in USA e Canada. Borse di studio per i giovani ed accesso gratuito alle Università italiane. Programmi culturali dall'Italia per promuovere un contatto più stretto fra le comunità e la Madre Patria. Esempio: un tour di Roberto Benigni della lettura della Divina Commedia. Mezzi finanziari più significativi per i Consolati e gli Istituti Italiani di Cultura e aumento di assunzioni locali. Assistenza sanitaria estesa almeno ad un anno per i cittadini AIRE che soggiornano in Italia. Contribuzione per l'assistenza sanitaria ai cittadini bisognosi. Un sito internet per gli italiani AIRE, gestito dal Ministero degli Esteri.

3) Ammiro tutti i miei colleghi dell'UDC candidati alla Camera, che coraggiosamente con il nostro leader Casini, hanno scelto con me di rappresentare nel nord e centro America i valori



Nato ('43) e cresciuto a Firenze. Emigrato negli USA nel 1968, vive e lavora in California. Sposato, padre e nonno sei volte. Imprenditore e promotore dello stile italiano. Dal 1961 "involved in politics"

portanti della nostra identità di democratici convinti che "non sono in vendita a destra come a sinistra"!

4) La riforma più urgente che ha bisogno l'Italia è quella che non costa niente, ma che potrà ridare al Paese la fiducia in se stessa e nella sua classe dirigente. Parte da noi politici e si chiama "dare il buon esempio, cominciando ad eliminare i nostri privilegi di casta!"

5) Mi vanto di aver mantenuto la cittadinanza italiana e di non aver mai preso quella statunitense. Mi vanto di aver giurato fedeltà al mio Paese da Ufficiale di Complemento dell'Esercito. Se scoppiasse una crisi grave fra gli USA e l'Italia cercherei di usare tutta la mia influenza per farla ricomporre, ma in caso di rottura definitiva, la mia lealtà andrebbe solo ed esclusivamente all'Italia, e ne accetterei tutte le conseguenze.

6) Ad oggi ho speso esclusivamente soldi personali. Non dispongo di mezzi finanziari enormi come molti candidati, perciò conto sul "bocca a bocca" e su "contributi volontari" per la stima che spero di essermi guadagnata per il lavoro che da anni dedico per informare, educare e alzare il livello di attenzione e di orgoglio per il nostro fantastico Paese fra la nostre comunità.

SENATO/UDC

Vittorio Coco

1) Il riacquisto della cittadinanza italiana senza limiti. Quello del riacquisto della cittadinanza dovrebbe essere dovere di tutti gli eletti all'estero. Per noi dell'UDC è un fatto prioritario: ce lo chiedono gli elettori del Nord e centro America

2) La recezione di Rai International in chiaro per gli "over 65". Forse non tutti sanno, ma per ricevere la Rai, si deve pagare un canone, un abbonamento quindi. Molti dei nostri anziani che vivono all'estero sono in condizioni economiche da non poter affrontare l'abbonamento e un piccolo "regalo" dall'Italia, non guasterebbe.

3) Gino Cucchi.

4) La legge elettorale, deve essere affrontata immediatamente da tutti gli schiarimenti politici. Una buona legge elettorale, vuol dire governare, passare leggi e di non essere continuamente ricattati.

Come produttore e regista, ha realizzato documentari su Cristoforo Colombo, ripercorrendo le zone di sbarco dell'esploratore genovese. E' stato inviato speciale per la radio e televisione durante i terremoti in Messico, Irpinia e Friuli. Tra i servizi televisivi, vanno ricordate le interviste all'astronauta Neil Armstrong (San Remo 1998), al presidente cubano Fidel Castro (Avana 1984) e il presidente degli Usa, Ronald Regan (Summit G 6 Toronto 1988). Cattolico, dice di esser "stato sempre democratico cristiano".

5) Spero che questo non avvenga mai, ma se così fosse, mi farei "in quattro" presso il Ministero degli esteri per trovare una soluzione alla crisi.

6) \$ 30,000 e altri \$ 20,000 per concludere la campagna elettorale. Dalle mie tasche il 40% circa.



Nato a Roccapalata in provincia di Latina nel 1939, arriva in Canada nel '58. Una moglie, un figlio, tre nipoti. Dal 1972, fa parte del corpo dirigenziale della CHIN Radio and Television International, chinradio con mansioni di direttore creativo per la TV e titolare della trasmissione radiofonica "Wake Up Italian Style", una delle più seguite in Nord America. In Canada ha fondato tre giornali in lingua italiana.

CAMERA/PD

Emilia Vitale

Nata nel '59 a Boscotrecase (NA), biologa, negli USA da vent'anni, è Associate Professor alla N.J. University. Tra i fondatori dell'Ulivo a New York, ha partecipato alle attività politiche e sociali della Comunità Italiana



1) Certamente il progetto di riforma elettorale. Rimando al programma del PD per i dettagli, qui mi basta sottolineare l'importanza di stabilire un sistema maggioritario, che permetta di fare scelte chiare su chi e come governi. Solo così si potrà creare un'Italia che funzioni al meglio delle sue potenzialità e conquisti il ruolo che le compete nel mondo.

2) In quanto ricercatrice e accademica che lavora negli USA, ma con contatti continui con la comunità scientifica globale, sono coinvolta direttamente nel settore della ricerca e dell'università, nel quale ritengo che sia urgente intervenire con riforme serie. Questo non vuole dire che eviterò di occuparmi di alter questioni che interessano la comunità all'estero: l'assistenza sanitaria per gli iscritti all'AIRE, per esempio, o le pensioni. La decisione di stabilire una sede del PD a New York testimonia questa volontà di mantenere i contatti con l'elettorato per conoscere problemi e pensare a soluzioni.

3) Il Partito Democratico nel Nord America è una squadra competente e unita. Sarei orgogliosa di sedere accanto a qualsiasi candidato o candidata nella lista del PD.

4) Mi sembra di aver già risposto a questa domanda più sopra.

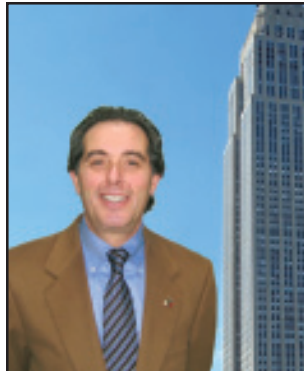
5) L'Italia, gli Stati Uniti e il Canada sono democrazie e fanno parte delle stesse organizzazioni internazionali. Non posso immaginare una crisi in nessun campo che non possa essere risolta in modo diplomatico. Qualora scoppiasse una crisi grave, mi impegnerei a negoziare soluzioni accettabili da entrambe le parti fin dal primo momento e lavorerei per tornare alla normalità.

6) Alla fine della campagna elettorale resteremo molto sotto la soglia di spesa permessa dalla legge. Il fenomeno nuovo che stiamo registrando è l'impegno di tanti volontari. Se potessi quantificare il tempo che tecnici, giornalisti, professionisti a Wall Street, professori e ricercatori mi hanno dedicato in queste settimane, sfonderei tutti i tetti di legge. Si tratta di ore, competenze e passione. Senza prezzo.

CAMERA/UDC

Giuseppe Rosini

Giuseppe Rosini è nato nel 1955 a Mezzojuso (Palermo) Sposato, ha 3 figli. E Customs Broker. Ha una Laurea in Scienze Politiche e Masters in Commercio Estero e Business & Administration. Parla e scrive in italiano, inglese, francese e tedesco



1) Il riacquisto della cittadinanza italiana senza limiti. Quello del riacquisto della cittadinanza per noi dell'UDC è un fatto prioritario: ce lo chiedono gli elettori del Nord e Centro America. Inoltre avvalorato dal fatto che il nostro sistema giuridico sull'acquisto della cittadinanza si basa su "diritto di sangue".

Pertanto si è cittadini italiani se nati da genitori italiani e di conseguenza questo diritto non si dovrebbe perdere con l'acquisto di un'altra cittadinanza.

2) La recezione di Rai International in chiaro per gli "over 65". Forse non tutti sanno, ma per ricevere la Rai, si deve pagare un canone, un abbonamento quindi. Molti dei nostri anziani che vivono all'estero sono in condizioni economiche da non poter affrontare l'abbonamento e un piccolo "regalo" dall'Italia, non guasterebbe.

3) Mi conformo all'ordine di preferenza della lista che il partito ha stabilito.

4) La legge elettorale, deve essere affrontata immediatamente da tutti gli schiarimenti politici. Una buona legge elettorale, vuol dire governare, passare leggi e di non essere continuamente ricattati.

5) Spero che questo non avvenga mai, ma se così fosse, mi farei "in quattro" presso il Ministero degli esteri per trovare una soluzione alla crisi.

6) \$ 20,000 circa per la campagna elettorale. Dalle mie tasche il 100%.

CAMERA/UDC

Linda Mancuso

Nata in Canada nel 1963, di origini siciliane e di religione cattolica. Sposata con un italiano, madre di due figli. Direttore Generale del Patronato EPAS-FNA (Canada) dal 2004. E' stata Direttore Generale del Telespectrum Worldwide Canada



1) Uno dei miei obiettivi è quello di sostenere le leggi per il riacquisto della doppia cittadinanza soprattutto a favore dei cittadini che l'hanno persa per averne ottenuta un'altra prima del 1992.

2) Il mio intento è quello di rafforzare il legame tra la cultura della madrepatria e quella di noi italiani all'estero. M'impegno a realizzare dei programmi culturali ed artistici a prezzi accessibili offrendo servizi efficienti ed incentivi quali concorsi e viaggi in Italia per gli studenti. E' necessario, altresì, creare piattaforme di cooperazione tra i media offrendo una vasta rete di programmi di intrattenimento educativo in sintonia con l'obiettivo di continuare a trasmettere la lingua e la cultura italiana a tutte le generazioni.

3) Vittorio Coco, in quanto condividiamo i valori rappresentati dall'UDC di Casini i quali sono a tutela della centralità della famiglia, la meritocrazia, la difesa della vita e il potenziamento di programmi che possano garantire maggior sicurezza ai cittadini.

4) Un'altra delle mie finalità è quella di facilitare le procedure di immigrazione. Ritengo, inoltre, di fondamentale importanza tutelare i diritti dei nuovi immigrati i quali bisognerebbe supportarli con adeguati servizi di informazioni e consulenza professionali, nonché con corsi di lingue a costi accessibili che ne favoriscano l'integrazione nella società canadese.

5) Nell'ipotesi in cui si creassero degli attriti tra i nostri paesi sarà mia priorità quella di mantenere costantemente aperto il dialogo fra le istituzioni governative al fine di ripristinare quanto prima i preesistenti rapporti.

6) Vorrei precisare che i soldi per la campagna elettorale stanno uscendo dalle mie tasche (\$8,000.00). A questo punto vorrei anche mettere in risalto che tante persone che credono in me mi stanno supportando da un punto di vista morale e questo mi dà la forza e il coraggio di lottare per la tutela dei valori i quali riferendomi alle parole di Casini "non sono in vendita".